

| | |
|---------------------|---|
| Zeitschrift: | Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali |
| Herausgeber: | Schweizerischer Zivilschutzverband |
| Band: | 52 (2005) |
| Heft: | 2 |
| Artikel: | Corso per persone competenti in radioprotezione |
| Autor: | [s.n.] |
| DOI: | https://doi.org/10.5169/seals-370088 |

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 22.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

necessità dell'evento; il modulo «Trasporti», con la sua rete, è quindi a disposizione del servizio federale incaricato della gestione. La Presidenza dell'ODCTE è detenuta dall'UFT; il Presidente attualmente in carica è il dott. Jürg Marti, Vicedirettore, capo della Divisione Vigilanza. L'UFT gestisce anche la segreteria, diretta attualmente da Ulrich Schär.

L'organo direttivo CTE

- analizza e valuta la situazione generale in materia di trasporti; su questa base raccomanda, all'attenzione delle autorità competenti, adeguate misure per la prevenzione e la gestione di catastrofi e situazioni d'emergenza di portata nazionale o internazionale nonché di conflitti armati;
- elabora piani di intervento al fine di coordinare la gestione in caso di eventi dannosi e stabilisce la disponibilità operativa e le modalità di allarme per eventuali interventi;

Settori coordinati

UFPP. La gestione di catastrofi e situazioni d'emergenza richiede l'impiego mirato di diverse organizzazioni e istituzioni. Per coordinare le pianificazioni e i preparativi dei singoli organi, sono stati creati i cosiddetti Settori coordinati che assicurano la collaborazione a livello federale e con i Cantoni. Il Coordinamento dei trasporti in caso di sinistro (CTS) è uno di questi settori coordinati.

- assicura che a livello federale i preparativi necessari siano svolti in modo tempestivo e conforme alla situazione, al fine di sostenere i Cantoni nella prevenzione e nella gestione di catastrofi e situazioni d'emergenza.

genza di portata nazionale o internazionale nonché di conflitti armati, in particolare per quanto riguarda l'informazione, il coordinamento ed eventualmente la direzione;

- provvede all'informazione specifica e all'istruzione dei suoi membri e del personale previsto per la direzione degli interventi in caso di eventi dannosi;
- provvede al coordinamento a livello federale in caso di eventi dannosi, accompagnando e completando la gestione delle situazioni di crisi da parte dei Cantoni.

Il 2005 è l'anno in cui sarà strutturata l'organizzazione CTE e in particolare la rete di gruppi di specialisti e di esperti.

Una migliore collaborazione di tutti i responsabili e l'adozione di adeguate misure preventive possono ridurre notevolmente i rischi nel settore dei trasporti e limitare i danni in caso di catastrofi e di emergenze di portata nazionale e internazionale. □

ISTRUZIONE UFPP

Corso per persone competenti in radioprotezione

UFPP. Nel caso di un evento d'ampia portata, entrano in azione diverse organizzazioni di soccorso e il personale competente. Il «Corso complementare per persone competenti in radioprotezione (nelle organizzazioni di soccorso)», impartito dall'Ufficio federale della protezione della popolazione, costituisce la formazione in radioprotezione prescritta dalla legge.



Misurazione della contaminazione.

Per garantire la protezione della popolazione in caso d'aumento della radioattività, negli anni 2001–2002 la Confederazione ha fornito ai Cantoni il seguente materiale di radioprotezione: dosimetri elettronici (EDIS 99), rateometri di dose assorbita (RA 99), unità centrali ZE 99 e tenute di protezione (SA 99). Il personale deve essere in grado di usare correttamente questo materiale.

L'Ordinanza sulla formazione in radioprotezione prevede che le squadre d'intervento delle organizzazioni di soccorso e le persone mobilitate in caso d'aumento della radioattività devono essere istruite in materia, di regola immediatamente prima di entrare in azione. Chi imparte l'istruzione ai membri della sua organizzazione di soccorso deve frequentare un corso sulla radioprotezione. L'Ufficio federale della protezione della popolazione offre perciò il «Corso comple-

mentare per persone competenti in radioprotezione».

Corso aperto a tutte le organizzazioni partner

Il corso complementare sulla radioprotezione è aperto sia ai militi della protezione civile che ai membri delle altre organizzazioni partner della protezione della popolazione. I futuri capi della protezione ABC degli organi di condotta comunali e regionali devono frequentare questo corso per essere ammessi al «Corso quadri per capi della protezione ABC».

L'offerta didattica del 2001 comprendeva già corsi sulla radioprotezione, integrati nei corsi di perfezionamento. Viene ora offerto un nuovo corso della durata di 4 giorni, che soddisfa tutti i requisiti dell'Ordinanza sulla formazione in radioprotezione. Questo corso si tiene a Spiez, in collaborazione con il Cen-

tro di competenze ABC e la Scuola di difesa ABC.

Formazione polivalente

La persona competente in radioprotezione (nelle organizzazioni di soccorso) è responsabile per l'istruzione delle squadre a lui attribuite, l'osservanza delle dosi prescritte e la verifica dei provvedimenti ordinati. Il partecipante al corso apprende

- le principali basi legali in materia,
- i principi fondamentali della radiofisica e della radiobiologia,
- i provvedimenti di radioprotezione più semplici e ragionevoli,
- le tecniche di misurazione e l'uso corretto delle sonde,
- come preparare e svolgere un'istruzione.

La nuova formazione è già stata assolta da membri della polizia, degli organi di condotta e della protezione civile. Per ulteriori informazioni sul corso, consultate il sito www protpop ch (Servizi). □



Dosimetro elettronico EDOS 99 con istruzioni per l'uso.

20° ANNIVERSARIO

Porte aperte al CFIS

UFPP. Vent'anni fa è stato ufficialmente inaugurato il Centro federale d'istruzione di Schwarzenburg (CFIS), all'epoca chiamato Centro federale d'istruzione della protezione civile. L'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) celebra l'anniversario organizzando una giornata delle porte aperte il 20 maggio 2005, dalle 14.00 alle 17.00. La popolazione della regione e gli altri interessati sono cordialmente invitati. □

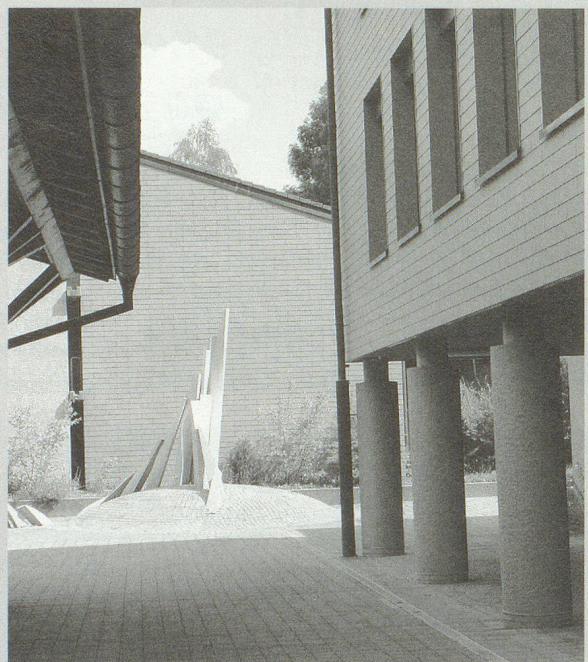


FOTO: H.J. MÜNGER

WEF 2005

L'impiego dell'esercito si è svolto senza incidenti

DDPS. L'esercito ha concluso con successo l'impiego sussidiario di sicurezza prestato durante il World Economic Forum 2005 (WEF). Non si sono verificati né incidenti gravi, né avvenimenti particolari.

FOTO: DDPS



L'impiego dell'esercito nel quadro delle misure di sicurezza previste per il World Economic Forum (WEF) 2005 si è svolto senza intoppi né incidenti. Le autorità civili del Cantone dei Grigioni si sono mostrate pienamente soddisfatte dell'impiego svolto dalle truppe in condizioni climatiche assai rigide. Tutti i partner ritengono ottima la collaborazione.

Rispetto ad altri anni, le Forze aeree hanno registrato un numero nettamente inferiore di violazioni dello spazio aereo limitato sopra Davos. Infatti, sono dovute intervenire sei volte con velivoli del tipo F/A-18 e PC-7. La protezione dello spazio aereo limitato era garantita in ogni momento. Le violazioni dello spazio aereo vengono verificate dettagliatamente in stretta collaborazione tra le Forze aeree e l'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC). Da domenica a mezzogiorno la responsabilità dello spazio aereo spetta di nuovo alle autorità civili, di modo che nel corso della giornata di lunedì le truppe di terra concluderanno gli ultimi compiti nell'ambito della sicurezza.

In media, tra il 17 e il 31 gennaio, ogni giorno 3100 soldati hanno prestato servizio d'appoggio a favore delle autorità civili del Cantone dei Grigioni. L'esercito non ha perciò dovuto impiegare l'intero contingente autorizzato di 6500 soldati. Dei circa 5400 militari disponibili ne sono stati impiegati al massimo 4700. I soldati restanti hanno assolto un normale corso di ripetizione. Grazie alla loro discrezione e competenza, i militari sono stati assai apprezzati dalla popolazione e dai partecipanti al WEF. I soldati hanno ritenuto che il loro impiego fosse sensato e particolarmente motivante. Neppure le temperature in parte inferiori ai -20 °C hanno influito sull'adempimento dei loro compiti.

L'esercito ha protetto infrastrutture legate al traffico stradale e all'approvvigionamento

idrico ed elettrico. Ha garantito la sicurezza dello spazio aereo ed effettuato trasporti aerei. Nel centro di Davos, durante l'annuale World Economic Forum, sono stati impiegati esclusivamente i soldati di professione della Sicurezza militare, incaricati della protezione di persone e del controllo degli accessi. I militari non sono stati previsti in alcun momento per l'adempimento di compiti nel servizio d'ordine.

Con l'assunzione di questo compito, l'esercito ha permesso alla polizia di impiegare i propri mezzi in modo mirato. La collaborazione tra autorità civili ed esercito si è svolta in maniera ottimale. La responsabilità della Land Task Force spettava al comandante della regione territoriale 3, divisionario Hugo Christen. La Air Task Force è stata comandata dal capo dello Stato maggiore d'impiego delle Forze aeree, divisionario Markus Gygax. Hanno contribuito al successo dell'impiego anche le prestazioni fornite dalla Base d'aiuto alla condotta e dalla Base logistica dell'esercito. La responsabilità delle procedure nell'ambito della pianificazione e condotta dell'impiego d'appoggio a livello di esercito spettava allo Stato maggiore di condotta dell'esercito. □

PIATTAFORMA DEL MATERIALE
PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE

Materiale militare per la protezione della popolazione

UFPP. L'esercito cede alla Protezione della popolazione diverso materiale eccedente ad un prezzo di favore. Questa offerta permette di soddisfare le necessità di diversi Cantoni e Comuni.

Cantoni ed i Comuni hanno finora ordinato il seguente materiale militare in offerta:

- carrello elevatore (35 ordinazioni)
- spazzaneve a fresa tipo 4×4 Intrac/Peter 2011, gommato (6 ordinazioni)
- spazzaneve a fresa tipo Intrac/Peter, cingolato (4 ordinazioni)
- spazzaneve a fresa tipo Bucher L 4×4 GT 1200 (47 ordinazioni)
- assortimento antincendio (53 ordinazioni)
- assortimento per sezioni di salvataggio (46 ordinazioni)

Il materiale d'intervento ha un valore di 7,64 milioni di franchi. L'esercito cede prioritariamente alla Protezione della popolazione il suo materiale eccedente. Si tratta di materiale usato, ma pronto all'impiego. Nel corso del 2005, l'esercito invierà agli uffici cantonali responsabili della protezione civile un'altra lista di materiale militare in offerta. Per ulteriori informazioni, consultate il sito www.protopop.ch (Servizi/Piattaforma del materiale). □